

L'esigenza di essere informati

Di [Antonio Annunziata](#) e [Paolo Pesci](#) in [Rinnoviamo la FIGB](#)

Invece di commentare i singoli post, magari correndo il rischio di ripetersi, trovo più utile creare un documento con il quale illustrare le ragioni per cui molti tesserati non approvano il comportamento dell'ultimo consiglio federale e del presidente Tamburi.

Il commissariamento di una federazione è un fatto grave, anzi gravissimo, rispetto al quale i tesserati hanno il diritto di essere informati ma, inaccettabilmente, ciò non è avvenuto.

Il 14 luglio sul sito FIGB Tamburi affermava che "incredibilmente la Federazione è stata commissariata", che tutta l'azione è stata "volta al bene della Federazione" ma soprattutto concludeva con un lapidario "vi terrò informato sui prossimi accadimenti".

Poi, il silenzio più profondo.

Dopo questo sconcertante evento, i comitati regionali hanno iniziato a diffondere diverse opinioni.

Si sa che Tamburi è il primo presidente a succedere a Rona al termine di una competizione elettorale abbastanza accesa ed è evidente che le opinioni delle singole regioni evidenziano tesi in qualche modo orientate a seconda del proprio schieramento a sostegno del vecchio o del nuovo presidente.

Ma questo, alla maggior parte dei tesserati, non interessa affatto.

Interessa sapere con precisione quali sono gli addebiti mossi, quali i riscontri documentali, e soprattutto interessa avere una versione attendibile e per quanto possibile obiettiva sulle ragioni che hanno portato al commissariamento.

Illazioni "golpiste" sul comportamento del Coni sono paradossali, evidenziando la storia dell'Ente i provvedimenti di commissariamento non sono frequentissimi e figuriamoci se il Coni mette a rischio la sua credibilità per di più per una disciplina sportiva associata, e non per una federazione sportiva nazionale, come la Figb.

Il motivo del commissariamento è, a maggior ragione, indispensabile che venga spiegato adeguatamente ai tesserati.

E invece?

Niente!

Sito e rivista rimangono inopinatamente muti mentre su altri siti di bridge fioriscono versioni e opinioni. Pare che il commissario sia andato "in tournée" per incontrare i Presidenti di associazioni a spiegare la situazione, in riunione aperte a tutti gli interessati.

È assurdo il solo pensare che i tesserati vadano informati fisicamente, uno per uno, in riunioni presso i capoluoghi di regione.

Ci sono organi di comunicazione che dovrebbero essere al servizio dei tesserati e non svolgono la funzione per cui sono stati creati.

Ci sono persone che si sono proposte ipotizzando un modo nuovo e più trasparente di gestire la Figb e invece non solo l'hanno trascinata in una situazione critica ma poi non hanno sentito il minimo bisogno di informare, spiegare, e, perché no, giustificarsi.

Da sportivo sinceramente non sono fiero di appartenere ad una federazione commissariata.

Tutto ciò che alcuni hanno ritenuto di spiegare in sedi non opportune per me non ha significato nulla, sinceramente (e credo di non essere il solo) non avverto la necessità di dovermi informare altrove ma pretendo di essere informato sugli organi ufficiali di comunicazione.

Un silenzio di sette mesi è vergognoso e inaccettabile, mi auguro che nessuno dei vecchi consiglieri abbia il proposito di ricandidarsi, come si dice dalle mie parti "se ne so' fujut' comm a dei mariuoli" (sono scappati via manco fossero dei ladruncoli) e dovrebbero ora avere il pudore e la dignità di sparire per sempre dalla vita federale.

Intanto, continuo a consultare il sito Figb per vedere se compare qualcosa, fino ad ora c'è stata solo la comunicazione dell'insediamento del commissario e, da ultimo, la proroga di 180 giorni del commissariamento del 23 gennaio 2012.

Davvero troppo poco.

Condivido in toto e sottoscrivo

Paolo Pesci. PSL002

A Paolo Pesci, Donatella Buzzatti e altri 10 piace questo elemento.



Rodolfo Cerreto Come non essere d'accordo?

13 febbraio alle ore 15.51



Carlo Totaro io personalmente ho provato a chiedere lumi direttamente al commissario (il 30 gennaio scorso in occasione dell'incontro a padova con i presidenti delle associazioni del veneto) ma non ho ricavato un ragno dal buco: "l'indagine è ancora in corso" è stata la risposta

13 febbraio alle ore 15.58 · 1



Donatella Buzzatti chiamate il commissario Rex

13 febbraio alle ore 15.59



Francesco Ottavio Muzzin "L'indagine è ancora in corso" è una risposta davvero irritante e offende l'intelligenza delle persone. Le indagine si fanno prima, si accertano le responsabilità e si stabilisce se procedere o meno ad un commissariamento. Dalla parole del Commissario pare invece sia avvenuto il contrario. Non siamo in uno stato di polizia in cui si arrestano i cittadini e poi si cercano le prove! Davvero patetici, non hanno nemmeno l'onestà di dire che le risposte ci sono ma manca la volontà di informare

13 febbraio alle ore 16.20 · 3



Franco Caviezel sono d'accordo con quanto scrivi

13 febbraio alle ore 17.02



Paolo Pesci Cosa debbo dire? Grazie, e sia lodato il cielo. Propongo di sottoscrivere tutti commentando "Sottoscrivo" Autorizzando implicitamente Annunziata ad aggiungere le firme dei sottoscrittori. Come si potrebbe fare per approvare Assemblee e Consigli senza pagare trasferte.

13 febbraio alle ore 17.28



Riccardo Gueci Concordo in pieno

13 febbraio alle ore 17.41



Rodolfo Cerreto L'affermazione di Francesco è sacrosanta in termini generali. Nello specifico, temo che di prove ce ne siano in abbondanza. Basta leggere la delibera di commissariamento per capirlo. Quello su cui concordo pienamente con molti è la totale, inaccettabile mancanza di comunicazione.

13 febbraio alle ore 18.05 · 3



Claudio Manoli Cponcordo in pieno anch'io e sottoscrivo se serve

13 febbraio alle ore 18.12 · 2



Luigi Pastore Complimenti Annunziata sei uno dei pochi con idee chiare e fattive. Prosegui così.

13 febbraio alle ore 19.41 · 1



Ghigo Ferrari Castellani Una disamina concreta e assolutamente condivisibile. Sono convinto che, come sottolinea Rodolfo, usciranno altre notizie su quanto accaduto in FIGB. Essendo un componente del consiglio del CONI della Lombardia, ho già sentito di altre federazioni commissariate per vario titolo, ma dove il problema era economico, dopo le verifiche, è stato richiesto ai vari attori quanto prelevato e non spettante. Confido che, anche nel nostro caso, si proceda in egual modo. Ciò che non comprendo è come alcuni presidenti regionali, rappresentanti istituzionali della FIGB sul territorio, possano pensare di riproporre alla guida della federazione coloro che da vicepresidenti non hanno vigilato su quanto stava

succedendo chiamandosi fuori. La "culpa in vigilando", istituto giuridico ben preciso, non può essere superata da un colpo di spazzola o da una dichiarazione di sottovalutazione. Ricordiamo che il Consiglio di Presidenza è composto dal Presidente dai vicePresidenti e dal Segretario Generale e prende tutte le decisioni spesso d'urgenza. che verranno poi ratificate dal Consiglio. E se veramente vi era tutto questo disaccordo nelle decisioni e non si poteva continuare così, dopo aver chiesto e non ottenuto un passo indietro al Presidente, è sufficiente che la maggioranza più uno dei consiglieri si dimetta per la stessa causa e si torna alle elezioni. Invece oggi si dissociano dopo aver sostenuto e votato fino all'ultimo ogni delibera, persino questo bilancio che, oltre essere stato contestato dai Revisori, ci ha portato ad essere commissariati. Maggiori particolari appena potrò documentarli.

13 febbraio alle ore 20.06 · 2



Paolo Pesci Questa giornata finisce bene per mè Ecco un autorevole esponente che afferma per filo e per segno i vaneggiamenti di un ORDINARIO qualificato come provocatore, avevano facilmente anticipato data la assoluta ovvietà. Mi spiace però che questa sua affermazione avvenga da candidato precoce, quindi interessato in parte alla epurazione dei coinvolti di maggioranza e minoranza che si sono rsi complici, magari involontari con le loro mancate anticipate dimissioni. Ora però che credo che non corriamo più rischio di trovarceli fran i piedi, sarebbe auspicabile che questo Candidato, se ha voglia veramente di cambiare pagina, preme sul Commissario pechè eserciti la potestà di cambiare Statuti e regolamenti in conformità con i mezzi e le risorse di oggi. Può farlo d'ufficio affiancato da pochi noti padri noti del nostro glorioso passato; se è ancora vivo un brocco della mia età,

13 febbraio alle ore 21.01



Paolo Pesci non saranno mica morti tutti quelli che sono invece diventati bravi. Perché parlo di vecchi? Perché i vecchi non pensano più al loro futuro, ma sono preoccupati per il uturo di figli e nipoti. Può farlo senza mercanteggiare o mediare fra opposte fazione, poi se qualche cosa non funziona le oppste fazioni faranno in tempo a cambiarla.

13 febbraio alle ore 21.24



Paolo Pesci Scusatem tutti i refusi, ma debbo stare al computer che non mi zumma quello che scrivo e per almeno per due mesi qui mi debbo fidare delle tastate che faccio, queste di sta sera mi hanno dato molto gusto.

13 febbraio alle ore 21.30



Donatella Buzzatti @paolo.scuci altre 30 euro così diventi agonista senior e non rompi più con gli ordinari

13 febbraio alle ore 21.32



Paolo Pesci Ho giurato anche alle mie dita!

13 febbraio alle ore 21.37 · 1



Paolo Pesci Annunziata ha dato il via a una iniziativa comune che, se portata avanti con decisione POTREBBE fornire risposte e materiale per ragionare su qualcosa di solido. Ha succitato larghi consensi, ma è stata sottoscritta per ora solo da me. Potrei aggiungere il consenso di Rintintin, del Comissario Rex e di Amleto, il mio cane parlante che per far prima parla solo ijn rima, ma qualcuno potrebbe obiettare sulla identità o la qualità dei loro titoli di studio. ora è sepolta sotto uno spesso strato di STRAFANECI; provo con questa mia a riportarla a galla e inviare un appello agli amici volonterosi. ZENTE, NON STEVE A BAZILAR COI STRAFANECI!!!!!!

15 febbraio alle ore 10.25